

## Le signore dell'Arte. Storie di donne tra '500 e '600

---

### Palazzo Reale, Milano



Dopo la chiusura per pandemia, riaprono le mostre e bisogna approfittarne per andarne a vedere una, bella e singolare, che è esposta a Palazzo Reale, a Milano, fino al 25/7: "Le signore dell'Arte. Storie di donne tra '500 e '600".

La mostra si propone di far conoscere la produzione femminile, nel campo della pittura in Italia, nei secoli indicati, in un'epoca in cui l'accesso delle donne a questa professione era assai rara. Vasari, nelle sue "Vite dei più eccellenti artisti" ne cita meno delle dita di una mano.

La mostra ci aiuta anche a capire chi fossero, allora, le donne che potevano diventare pittrici. Ci sono le figlie di famiglie benestanti, che potevano fruire di maestri per la loro buona educazione. Tra queste emerge, per il suo particolare talento, Sofonisba Anguissola, che trasferita dalla natia Cremona a Palermo, lascia opere in questa città, ma assume fama lavorando come artista alla corte di Spagna, a Madrid, dove muore vecchissima.

Altre pittrici fioriscono nei conventi, altre sono figlie d'arte, cresciute nei laboratori di pittura dei padri, artisti spesso modesti.

Nella ricchezza delle opere esposte, che testimoniano di una accurata e non facile ricerca, spiccano comunque le artiste più dotate di vero talento, come Lavinia Fontana e Fede Galizia, autrici entrambe di bellissime nature morte.

La più sacrificata nella mostra è Artemisia Gentileschi, artista eccellente, figlia del grande Orazio Gentileschi. Di lei la mostra espone poche opere, non in grado di testimoniare la alta qualità della sua produzione pittorica. Peccato.